

*L'Amministrazione Comunale di Leonforte nella persona del Sindaco Avv Barbera Salvatore, propone al Consiglio Comunale, nella seduta del 7 agosto 2018 di deliberare il seguente ordine del giorno predisposto dall'Assessore dott. Angelo Calì a sostegno delle legittime richieste degli agricoltori del territorio*

Accolte le forti preoccupazioni di numerosissimi imprenditori agricoli, proprietari di terreni e fabbricati presenti nel territorio scaturenti dal ricevimento degli avvisi di pagamento emessi dal Consorzio di Bonifica e relativi alle voci di "beneficio idrico", "beneficio irriguo" ed alle voci di gestione degli acquedotti consortili.

Considerato che il Consorzio di Bonifica n°6 di Enna:

- estende la sua competenza su 211.478 Ha nei territori delle ex-province di Enna, Caltanissetta, Catania e Palermo;
- che nel Territorio del Comune di Leonforte sono interessati dalla ~~bonifica 7160 Ha su una superficie complessiva di 8021 Ha (89,27% dell'intera superficie comunale);~~ <sup>Ass. 9</sup>
- che ~~3498 Ha sono interessati dal beneficio idrico, 381 Ha dal beneficio irriguo e 3281 Ha dal beneficio idraulico;~~ <sup>Ass. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100</sup>

Visto che:

- gli avvisi di pagamento notificati ed in corso di notifica sono relativi agli anni 2015, 2016 e 2017 che prevedono per i singoli utenti e per ogni annualità un canone per "Spese fisse" con codice tributo 0648 - "Contributo per opere irrigue" pari al prodotto del reddito dominicale del fondo per l'aliquota di 2,09;
- con R.D. 13.02.1933 n°215 relativo a "Nuove norme per la bonifica integrale" venivano approvate le norme per la bonifica del territorio e la manutenzione delle relative opere;
- con L.R. 25.05.1995 n°45 "Norme per i Consorzi di Bonifica. Garanzie occupazionali per i prestatori d'opera dell'ESA e disposizioni per i commissari straordinari" la Regione Siciliana individua i Consorzi di Bonifica "come mezzo permanente di difesa, conservazione, valorizzazione e tutela del suolo, di utilizzazione e tutela delle acque e di salvaguardia dell'ambiente";
- con D.P.R.S. n°152 del 2305.1997 è stato costituito il Consorzio di Bonifica n°6 dei Enna e soppressi i Consorzi di Bonifica Gagliano Castelferrato-Troina, Altesina-Alto Dittaino, Borgo Cascino e Consorzio di secondo grado di Enna;
- con D.A. 1318 del 10.10.2012 è stato approvato il "Piano di classifica per il riparto della contribuenza del Consorzio di Bonifica n°6 di Enna" tramite il quale vengono formulati criteri per la determinazione del beneficio conseguente all'attività di bonifica ed individuati indici di classifica per il riparto della contribuenza in ragione al beneficio prodotto dalle singole opere, impianti e/o servizi;
- con Decreto Presidenziale n. 467 del 12.09.2017 sono costituiti il Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale ed il Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale, accorpando di fatto gli 11 Consorzi di Bonifica preesistenti ed approvato lo schema tipo dello statuto;

Vista:

- la delibera n°20 del 13.03.2017 del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica n° 6, relativa a "Criteri provvisori per il riparto della contribuenza irrigua ed idraulica nel comprensorio consortile. Determinazioni";
- la determinazione n°04 del 22.01.2018 del Direttore Generale del Consorzio di Bonifica n° 6 relativa a "Gestione impianti irrigui consortili. Determinazione ed approvazione spese variabili e fisse fornitura idrica impianti irrigui consortili (preventivo 2017)";
- la determinazione n°56 del 18.05.2018 del Direttore Generale del Consorzio di Bonifica n° 6 relativa a "Gestione impianti irrigui consortili. Determinazione ed approvazione spese variabili e fisse fornitura idrica impianti irrigui consortili (consuntivo 2017 - acconto 2018)";
- la delibera n°09 del 12.07.2018 del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica n° 6, relativa a "Emissione Ruolo Istituzionale Esercizio Finanziario 2018" che prevede per il beneficio irriguo anno 2018 un importo di €8.212.643,10 con un'aliquota del 14,36 volte l'ammontare del reddito dominicale
- la delibera n°11 del 12.07.2018 del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica n° 6, relativa a "Adozione dello schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020" che evidenzia per il nostro territorio la sola progettazione di massima per la rete irrigua Nicoletti - lotto B, senza dare alcuna evidenza circa eventuali interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle reti in esercizio;

*Consiglio Comunale di Leonforte  
nel fondato esempio.*

- la deliberazione n°13 del 31.07.2018 relativa a "Approvazione bilancio di previsione pluriennale 2018-2020" che evidenzia disavanzo di amministrazione presunto: per il 2018 di € 4878190,53 e per il 2019 di €1608864,90; a fronte di spese correnti per i singoli anni del periodo di riferimento di oltre 11 milioni di euro e spese in conto capitale di € 200.000,00 per ognuno dei singoli anni del periodo considerato

Premesso che:

- l'attività e la produzione agricola hanno da sempre caratterizzato il tessuto socio-economico del nostro territorio occupando e producendo reddito per migliaia di nostri concittadini;
- il comparto agricolo, ormai da diversi anni, si trova ad affrontare crisi scaturenti dai mercati con enormi difficoltà circa la collocazione delle produzioni a prezzi effettivamente remunerativi;
- da oltre dieci anni, pur in presenza di nuove politiche tendenti a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese agricole, molti operatori agricoli sono stati costretti ad abbandonare i propri terreni e la produzione agricola;
- il territorio di <sup>Assolo</sup> Leonforte e dei paesi vicini è da sempre rinomato per la produzione di prodotti agricoli di eccellenza che hanno fatto conoscere in tutto il territorio nazionale e internazionale il nome della nostra amata cittadina "Leonforte" (pesca, fava, lenticchia, etc); *Piccola Pianura del bene*;
- molti terreni del comprensorio non sono oggi nelle reali potenzialità di essere trasformati in irriguo stante la vetustà e le carenze strutturali delle reti irrigue che non garantiscono la possibilità di irrigare secondo turni ben definiti e programmati;
- buona parte del territorio pur essendo potenzialmente irrigua nella realtà non può esserlo stante l'assenza di infrastrutture atte alla distribuzione dell'acqua;

Considerato che:

- il R.D. 215/1933 stabilisce che sono tenuti alla contribuzione delle opere di competenza che non sono a totale carico dello Stato o della Regione i proprietari degli immobili ricompresi nel comprensorio e che traggono benefici dalla bonifica;
- l'art. 860 del C.C. prevede che i beni situati entro il perimetro del comprensorio sono obbligati a contribuire nella spesa necessaria per la esecuzione, la manutenzione e l'esercizio in ragione del beneficio che traggono dalla bonifica;

Considerato altresì che i consorzi di bonifica:

- così come previsto dall'art 5 della L.R. 45/95 riuniscono imprenditori agricoli, proprietari, enfiteuti ed affittuari che usufruiscono delle opere, degli impianti e dei servizi;
- dovrebbero, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 45/95, essere amministrati dagli organi consortili eletti dall'assemblea dei consorziati;
- in base al disposto dell'art.8 della L.R. 45/95, realizzano la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la vigilanza delle opere pubbliche e degli impianti di bonifica e di irrigazione;
- risultano in forza di ripetuti Decreti Assessoriali, da oltre venti anni commissariati, escludendo di fatto i consorziati dalla gestione diretta dei consorzi stessi (indirizzo, programmazione, attività e relative strutture ed impianti);
- hanno come finalità istituzionale quella di intervenire sul territorio realizzando opere viarie, condotte irrigue per la distribuzione dell'acqua ed opere a salvaguardia del territorio tendenti anche alla difesa, alla conservazione e tutela del suolo e che le singole ditte beneficiarie concorrono alla spesa con oneri commisurati alla superficie servita o al beneficio realizzato;
- con proprie deliberazioni, a firma del Commissario Straordinario pro-tempore, in osservanza a quanto previsto sia dal Piano di classifica per il riparto delle spese di contribuzione che dalla normativa regionale (L.R. 5 del 28.01.2014 – **Legge di stabilità regionale 2014** – L.R. 9 del 07.05.2015 – **Legge di stabilità regionale 2015**) che stabiliscono che vanno adottate tutte le misure amministrative e gestionali per conseguire l'equilibrio finanziario;
- in osservanza al dettato normativo per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario hanno determinato l'aumento dei ruoli, stante i costi imputati nei bilanci, a fronte di servizi carenti, spesso mancanti ed a volte del tutto approssimativi;

- nell'attività commissariale, ormai perdurante da decenni, non ha mostrato alcuna evidente azione volta al miglioramento delle condizioni di gestione delle strutture consortili e dei servizi offerti ai consorziati ricadenti nel bacino della bonifica integrale;
- con il basso impatto superficiale e di utilizzazione delle reti irrigue, la mancata e capillare diffusione delle stesse (gran parte delle superfici potenzialmente irrigue non sono servite dalla rete di distribuzione); con conseguente computo del relativo beneficio irriguo ad un numero di proprietari ed imprenditori numericamente piccolo rispetto alla reale potenzialità del bacino;
- con numerose gestioni commissariali che nel tempo si sono succedute, con scarsa attenzione verso il territorio e senza porre in essere gli opportuni correttivi tendenti a ridurre i costi di gestione e di conseguenza il riparto a carico dei consorziati, evidenziano oggi disavanzi di amministrazione di diversi milioni di euro.

Considerato infine che:

- il piano di classifica, così come richiamato, stabilisce nell'osservanza delle normative vigenti che *“La ripartizione delle spese avviene in ragione dei benefici effettivamente conseguiti a seguito della realizzazione e messa in funzione delle opere e degli impianti” ... “i benefici che si realizzano devono essere effettivi e la ripartizione delle spese a carico dei consorziati deve essere fatta in proporzione del beneficio effettivamente conseguito” ... “I benefici naturalmente devono essere economici e le spese devono essere ripartite secondo il criterio della proporzionalità di tali benefici, cioè la ripartizione delle spese viene effettuata secondo il peso omogeneo dei benefici conseguiti”;*
- in maniera semplicistica tutto si è fatto tranne che rispettare quanto previsto nel piano di classifica, infatti la ripartizione dei costi di gestione viene effettuata semplicemente sulla scorta di un fattore di moltiplicazione del reddito dominicale del terreno senza verificare reali benefici delle opere di bonifica, criteri di proporzionalità e quant'altro previsto da leggi, regolamenti e norme tecniche;
- il costo dell'acqua utilizzata per l'irrigazione è cresciuto a dismisura passando da € 270,00 all'inizio del decennio ad € 520,00 attuali

Definiti:

- **beneficio idrico**, il beneficio scaturente dalla presenza ed utilizzo dell'acqua posta in distribuzione negli acquedotti rurali;
- **beneficio irriguo**, il beneficio relativo alla presenza ed utilizzo di acque distribuite dalle reti irrigue;
- **beneficio idraulico**, l'utilità derivante dalla realizzazione di opere idrauliche poste a difesa del territorio.

Evidenziato come da nozioni di economia e politica agraria si definisce:

- **beneficio fondiario**, il compenso che spetta al proprietario del fondo per aver conferito nell'azienda il capitale fondiario (terreno e gli investimenti fondiari – fabbricati, viabilità, piantagioni, sistemazioni idrauliche, etc.) – reddito al netto delle imposte e dei contributi;

$$Bf = Plv - (Sv + Q + Sa + St + I + Imp. e C)$$

- **reddito dominicale**, reddito lordo medio annuo che spetta al proprietario del fondo al netto delle spese ed al lordo delle imposte e dei contributi consortili;

$$RD = Plv - (Sv + Q + Sa + St + I)$$

Accertato che:

- le spese di gestione imputate nei bilanci di previsione e consuntivo da ripartire sui vari consorziati sono insostenibili per la prosecuzione della normale coltivazione dei terreni e per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale agricola;
- le pretese del Consorzio di Bonifica, con l'emissione degli avvisi di pagamento non solo annullano i redditi dei proprietari dei fondi agricoli ma intaccano lo stesso valore fondiario degli stessi determinandone una progressiva ed inesorabile riduzione;
- l'esosità delle richieste di tributi non ha nessun fondamento economico, politico e giuridico in quanto vanno a ledere il diritto di proprietà e quello stesso di produzione del reddito scaturente dal possesso di un bene immobile (le imposte non possono sopravanzare il reddito medio scaturente dallo stesso bene);

*Esempio*

- *es. agrumeto RD 400 €/Ha beneficio irriguo anno 2018 → 400 €/Ha \* 14.36 = oltre 5700 €/Ha*
- *es frutteto irriguo RD 290 €/Ha beneficio irriguo anno 2018 → 290 €/Ha \* 14.36 = oltre 4100 €/Ha*  
*oggi i prezzi di mercato di agrumeti e frutteti irrigui sono pari a circa 20-25.000 €/Ha quindi in 4-5 anni l'intero valore del bene e dei relativi miglioramenti viene ad essere annullato.*
- quanto richiesto determina causa di grave violazione di legge e di incostituzionalità in quanto rende negativi tutti i redditi scaturenti dalla proprietà fondiaria ed annulla qualsiasi altra pretesa fiscale da parte dell'Amministrazione statale, regionale e locale in merito alla produzione di redditi;
- i turni di distribuzione e la relativa stagione irrigua previsti negli atti amministrativi del Consorzio di bonifica non rispondono alle esigenze di natura tecnica ed agronomica delle coltivazioni effettuate.

Preoccupato:

- in vigore ed esecuzione del D.P. 467/2017 citato, per il potenziale rischio di ridimensionamento della struttura consortile locale che non dipende più dal Consorzio di Bonifica di Enna ma da quella del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale potrebbe non offrire i servizi oggi offerti all'utenza che si vedrebbe costretta a recarsi presso altre sedi lontane con aggravio di disagi;
- dall'accorpamento di tutti i Consorzi di bonifica siciliani in solo due grandi strutture con sicura penalizzazione delle aree interne, dei piccoli bacini e con potenziali rischi di riduzione dei servizi ad oggi offerti all'utenza;
- in quanto gli avvisi di pagamento emessi e l'eventuale successiva iscrizione per la riscossione degli stessi causerà notevoli danni al tessuto socio-economico del territorio ed un ulteriore impoverimento dell'agricoltura e di quanti la praticano facendo venir del tutto meno gli scopi nobili previsti dalla normativa in merito alla bonifica integrale;
- dello stato di malessere che può sfociare in manifestazioni di difficile controllo da parte dei soggetti chiamati a versare le ingenti somme richieste sicuramente non sopportabili in una normale gestione imprenditoriale in quanto sopravanzano gli utili;
- dall'ulteriore indebitamento a carico delle imprese che ancora oggi operano, vigilano e presidiano il territorio garantendolo, con le normali lavorazioni ed opere agricole da nefasti fenomeni di desertificazione, di dissesto e spopolamento;

Nel dichiarare il pieno sostegno e vicinanza alle aspettative di tutti i produttori agricoli considerati anche come strumento di presidio oltre che come fondamentale struttura economica del territorio, chiede al Presidente della Regione Siciliana e l'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea un autorevole intervento al fine:

- di accertare, anche mediante apposita commissione d'inchiesta con all'interno membri delle organizzazioni professionali agricole e degli enti locali il corretto operato delle gestioni commissariali dei singoli consorzi che hanno fatto lievitare notevolmente i costi di gestione;
- di intervenire con risorse di bilancio a sostegno di quanti, in piena crisi di mercato, ancora si impegnano a condurre le proprie aziende agricole operando sulla gestione dei Consorzi di bonifica;
- di attivare una puntuale revisione normativa e gestionale di detti enti al fine di realizzare strutture snelle ed efficienti in grado di poter rispondere alle reali esigenze produttive del comparto agricolo;
- di porre in essere quanto necessario al fine di far cessare il lungo periodo di amministrazione straordinaria riportando la gestione alla ordinarietà affidandola ai legittimi protagonisti, i consorziati, che devono con la loro autonomia eleggere il Consiglio di Amministrazione ed all'interno il Presidente.
- di prevedere appositi stanziamenti tra le misure del PSR al fine di intervenire in maniera significativa circa la rifunzionalizzazione, l'ammodernamento e la realizzazione di nuove reti di distribuzione dell'acqua di irrigazione;
- *annullare i ruoli inviati in quanto illegittimi e privi di qualsiasi fondamento normativo, tecnico ed economico.*

Invita:

- 1) la deputazione locale ed il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana a vigilare al fine di salvaguardare i legittimi interessi degli imprenditori agricoli;
- 2) i Sindaci ed i Consigli Comunali dei Comuni interessati ad attivarsi a tutela e difesa dei produttori agricoli del territorio.

- 3) il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, a farsi carico dello stato di sofferenza degli agricoltori locali
  - 4) Sua Eccellenza il Sig. Prefetto della Provincia di Enna a segnalare a tutte le autorità di governo lo stato di malessere che un così importante settore economico rappresenta per l'intero territorio.
-